



COMUNE DI MARINO

Città Metropolitana di Roma Capitale

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N. 24 DEL 26-06-2023

OGGETTO: APPROVAZIONE COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE E DEL REGOLAMENTO, IN ATTUAZIONE DELL'ART. 35 CO. 1 DEL DECRETO LEGISLATIVO N. 1 DEL 02 GENNAIO 2018

L'anno duemilaventitre, addì ventisei del mese di giugno alle ore 15:00 presso la sede municipale di Marino in Prima convocazione, sessione Straordinaria, seduta Pubblica, che è stata partecipata ai Consiglieri a norma di legge, risultano al momento dell'inizio della discussione in sala consiliare:

1.	CECCHI STEFANO	PRESENTE
2.	MANNI AUGUSTO	PRESENTE
3.	TISEI MARIO	PRESENTE
4.	ROMANI LORENZO	PRESENTE
5.	DE SIMONE STEFANIA	PRESENTE
6.	AMATO DE SERPIS VINCENZO	PRESENTE
7.	CORNACCHIA GERARDO	PRESENTE
8.	MARTELLA ANNA	PRESENTE
9.	PISANI EUGENIO	PRESENTE
10.	ESPOSTO PAOLO	PRESENTE
11.	PULITI FRANCESCA	PRESENTE
12.	CARBONE FILIPPO	PRESENTE
13.	TESTI PAOLA	PRESENTE

14.	BARTOLONI GIANFRANCO	PRESENTE
15.	MINUCCI FABIOLA	PRESENTE
16.	CRISANTI ANDREA	PRESENTE
17.	COLIZZA CARLO	ASSENTE
18.	BLASETTI ALESSANDRO	ASSENTE
19.	CERRO BARBARA	ASSENTE
20.	CARMESINI ALEX	ASSENTE
21.	VENANZONI GIANFRANCO	ASSENTE
22.	SILVANI FRANCA	PRESENTE
23.	RAPARELLI ROBERTO	PRESENTE
24.	DE SANTIS FABRIZIO	PRESENTE
25.	DEL MASTRO SIMONE	PRESENTE

Presenti n. 20 - Assenti n. 5

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA
ROBERTO GASBARRONI ha espresso PARERE Favorevole
PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' TECNICA
ROBERTO GASBARRONI ha espresso PARERE Favorevole
PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE

ROBERTO GASBARRONI ha espresso che la seguente proposta di deliberazione non ha riflessi contabili

PARERE PREVENTIVO DI REGOLARITA' CONTABILE
ROBERTO GASBARRONI ha espresso che la presente proposta di deliberazione non è rilevante ai fini contabili

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale, con riferimento all'art. 30 del Regolamento del Consiglio comunale.

Il Segretario Generale, Dott.ssa Roberta Fusco, assiste alla seduta.

Il Presidente del Consiglio Comunale, Eugenio Pisani, dichiara aperta la discussione del 9° punto all'ordine del giorno "Approvazione costituzione del Gruppo Comunale di Protezione Civile e del regolamento, in attuazione dell'art. 35 co. 1 del Decreto Legislativo n. 1 del 02 gennaio 2018" e dà la parola all'Assessore Rinaldo Mastantuono, il quale illustra il punto in oggetto, che si allega alla presente deliberazione e ne forma parte integrante e sostanziale.

Proposta di deliberazione n. 26 del 19-06-2023

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 24 DEL 26-06-2023 -

Documento amministrativo informativo, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D.Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD

Ufficio proponente: Dirigente Area III

Su indirizzo dell'Assessore Rinaldo Mastantuono, il dirigente Area III Dott. Roberto Gasbarroni, su proposta del Comandante di Polizia Locale f.f. Dott.ssa Monica Palladinelli, responsabile del Servizio di Polizia Municipale e Protezione Civile

Premesso

che a seguito della legge 16 marzo 2017 n.30, "*Delega al Governo per il riordino delle disposizioni legislative in materia di sistema nazionale della protezione civile*" è stato emanato il Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 n. 1 "*Codice della Protezione Civile*";

che l'art. 2 del detto Decreto Legislativo ritiene siano finalità principali di protezione civile, quelle volte alla previsione, prevenzione e mitigazione dei rischi, alla gestione delle emergenze e al loro superamento;

che l'art. 3 comma 1 lettera c del Decreto Legislativo n.1/2018, in virtù del principio di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza, individua i Sindaci e i Sindaci Metropolitani, nell'ambito del Servizio Nazionale di Protezione Civile, quali autorità territoriali di protezione civile, limitatamente alle articolazioni appartenenti o dipendenti dalle rispettive Amministrazioni, con funzioni disciplinate dall'art. 6 della richiamata normativa;

che ai sensi dell'art. 12 del D.lgs 1/2018, vengono attribuite le funzioni ai Comuni in tema di pianificazione di protezione civile e di direzione dei soccorsi, con riferimento alle strutture di appartenenza;

che gli articoli 7 e 8 della Legge Regione Lazio n. 2 del 26 febbraio 2014 attribuiscono in ambito regionale ai Comuni e ai Sindaci ruoli e funzioni in tema di pianificazione, prevenzione e gestione delle emergenze all'interno del territorio di competenza;

che il D.lgs n. 117 del 3 luglio 2017 "*Codice del Terzo Settore*" sostiene l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono a perseguire il bene comune, la coesione e protezione sociale;

Che la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Protezione Civile con nota Prot. 0020289 del 21.04.2023, recante "Approvazione di uno schema-tipo contenente gli elementi fondamentali dell'atto costitutivo per l'istituzione di Gruppi comunali di volontariato di protezione civile" pubbl. in G.U. Serie Generale n. 53 del 03.03.2023, fornisce direttiva agli Enti Locali per l'approvazione del regolamento obbligatorio conforme alla normativa vigente, pena la cancellazione dagli albi regionale e nazionale;

Considerato

che la sempre maggiore frequenza in cui avvengono eventi critici, la complessità degli interventi e il carico di responsabilità che la legge assegna agli Enti Locali e ai Sindaci, rendono indispensabile che l'Amministrazione Comunale sia organizzata al meglio, per fronteggiare le diverse possibili emergenze di protezione civile sul territorio di competenza e che quindi sia dotata di efficaci strumenti operativi;

che è da ritenersi di assoluta rilevanza la predisposizione di attività volte a formare nei cittadini la consapevolezza dei problemi connessi alla protezione civile, nonché quelle finalizzate a diffondere

una adeguata conoscenza dei rischi che esistono nel territorio comunale e delle relative modalità per prevenirli;

che l'Amministrazione Comunale riconosce il valore e l'importanza fondamentale del volontariato nell'attività di protezione civile;

che l' art. 35 del D.lgs n. 1\2018 prevede che " *I Comuni possono promuovere la costituzione con riferimento al proprio ambito territoriale, di un gruppo comunale di protezione civile composto esclusivamente da cittadini che scelgono di aderirvi volontariamente...* "

Visto

che il Comune di Marino dispone di un Gruppo Comunale di Volontari di Protezione Civile, costituito con delibera di Giunta comunale n. 166 del 12.03.1997 anche per garantire a tutti i cittadini che vogliano prestare, senza fini di lucro, la loro opera a favore della collettività, la più ampia possibilità di partecipazione;

che il Gruppo Comunale, già iscritto nell'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato della Regione Lazio n. 456 e collabora fattivamente con la Regione Lazio e con il Comune di Marino nella pianificazione ed attuazione della complessiva attività di Protezione Civile comunale, conformemente a quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

Ritenuto pertanto necessario

Approvare il Regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale di Protezione civile di Marino, conforme al Decreto Legislativo 1/2018 ed alla Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri n. Prot. DPC – Generale – P-UIA-SV-0020289 del 21.04.2023

Visti:

Il D.lgs n. 1\2018 "*Codice della Protezione Civile*"

Il D.lgs n. 117 del 03 luglio 2017 "*Codice del Terzo Settore*"

Il D.P.R. n. 194 del 08 febbraio 2001 " *Regolamento recante nuova disciplina della partecipazione delle organizzazioni di volontariato delle attività di Protezione Civile*"

Il D.P.C.M. 09 novembre 2012 "*indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di Protezione Civile*"

La Legge Regione Lazio n. 2 del 26 febbraio 2014 "*Sistema integrato di Protezione Civile*"

Il Regolamento Regione Lazio n. 18 del 14 ottobre 2019

La Direttiva PCDM DPC_Generale-P-UIA_SV-0020289 del 21.04.2023

SI PROPONE DI DELIBERARE

Di approvare la Costituzione del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile del Comune di Marino, già operante presso questo Ente come da DGC n. 166 del 12.03.1997, iscritto all'elenco territoriale delle organizzazioni di volontariato istituito presso la Regione Lazio n. 456 ed alle dipendenze del Sindaco quale Autorità locale di Protezione Civile, il cui funzionamento è disciplinato da apposito Regolamento;

Di approvare quale parte integrante e sostanziale del presente Atto, l'allegato Regolamento per la costituzione del Gruppo Comunale Volontari Protezione Civile, composto di n. 16 articoli, in cui si stabiliscono le modalità di costituzione e di funzionamento del medesimo;

Di dare atto che l'Amministrazione Comunale individuerà le forme più opportune per promuovere l'iniziativa ed incentivare la libera adesione al Gruppo;

Di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi economici e finanziari diretti o indiretti sul patrimonio dell'Ente

Di Demandare al Dirigente Comunale della Protezione Civile la predisposizione di tutti gli atti amministrativi necessari a rendere esecutiva la presente Deliberazione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la proposta presentata;

Acquisiti i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi dai responsabili dei servizi interessati, ai sensi dell'art.49 del D.Lgs 18 agosto 2000 n.267, così come modificato dall'art.3, comma 1, lett.b) del D.L.10 ottobre 2012 n.174;

Uditi gli interventi riportati nel verbale di trascrizione che, allegato alla presente, ne forma parte integrante e sostanziale.

Visto l'esito della votazione che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti n. 20 - Cecchi, Manni, Tisei, Romani, De Simone, Amato, Cornacchia, Martella, Pisani, Esposto, Puliti, Carbone, Bartoloni, Minucci, Testi, Crisanti, Silvani, Raparelli, De Santis, Del Mastro

Consiglieri assenti n. 5 - Colizza, Blasetti, Cerro, Carmesini, Venanzoni

Voti favorevoli n. 20 - Cecchi, Manni, Tisei, Romani, De Simone, Amato, Cornacchia, Martella, Pisani, Esposto, Puliti, Carbone, Bartoloni, Minucci, Testi, Crisanti, Silvani, Raparelli, De Santis, Del Mastro

Voti contrari n. //

Astenuti n. //

DELIBERA

di approvare la proposta in oggetto.

Successivamente, con la seguente votazione espressa in forma palese per alzata di mano:

Consiglieri presenti n. 20 - Cecchi, Manni, Tisei, Romani, De Simone, Amato, Cornacchia, Martella, Pisani, Esposto, Puliti, Carbone, Bartoloni, Minucci, Testi, Crisanti, Silvani, Raparelli, De Santis, Del Mastro

Consiglieri assenti n. 5 - Colizza, Blasetti, Cerro, Carmesini, Venanzoni

Voti favorevoli n. 20 - Cecchi, Manni, Tisei, Romani, De Simone, Amato, Cornacchia, Martella, Pisani, Esposito, Puliti, Carbone, Bartoloni, Minucci, Testi, Crisanti, Silvani, Raparelli, De Santis, Del Mastro

Voti contrari n. //

Astenuti n. //

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4 del D.Lgs 267/2000.

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
Avv. EUGENIO PISANI

IL SEGRETARIO GENERALE
ROBERTA FUSCO

*Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale
(art. 20 e 23-ter del D. Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD)*

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE - N. 24 DEL 26-06-2023 -

Documento amministrativo informatico, sottoscritto con firma digitale, ai sensi degli art. 20 e 23-ter del D. Lgs. n. 82/2005 in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del CAD



COMUNE di MARINO

Città Metropolitana di Roma Capitale

REGOLAMENTO PER LA COSTITUZIONE DEL GRUPPO COMUNALE DI VOLONTARIATO DI PROTEZIONE CIVILE IN ATTUAZIONE DELL'ARTICOLO 35, COMMA 1, DEL DECRETO LEGISLATIVO 2 GENNAIO 2018, N. 1

Art. 1 - Costituzione Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile

- 1) È costituito il Gruppo comunale di volontariato di Protezione Civile di Marino, di seguito GCVPC, nella sede legale del Comune di Marino, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018 e, in quanto compatibile, dall'articolo 21 del decreto legislativo n. 117/2017, già costituito con delibera di Giunta comunale n. 166 del 12.03.1997.
- 2) Il GCVPC è un ente del Terzo settore costituito in forma specifica, composto esclusivamente da cittadine e cittadini dell'unione europea o cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderirvi volontariamente;
- 3) Il Comune provvede all'iscrizione del GCVPC nell'elenco territoriale del volontariato di protezione civile della Regione Lazio, e nel Registro unico nazionale degli enti del Terzo settore ai sensi dell'art. 11 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 106/2020, nella sezione "Altri Enti del Terzo settore".

Art. 2 - Il Sindaco

- 1) Il Sindaco, ai sensi dell'articolo 6 del decreto legislativo n. 1/2018, in qualità di autorità territoriale di protezione civile, provvede all'impiego del volontariato di protezione civile a livello comunale sulla base degli indirizzi nazionali e regionali, anche per lo svolgimento integrato e coordinato delle attività del GCVPC; il Sindaco è, altresì, responsabile della disciplina di procedure e modalità di organizzazione dell'azione amministrativa a supporto del GCVPC al fine di assicurarne la prontezza operativa e di risposta in occasione o in vista degli eventi di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018.
- 2) Il Sindaco è legale rappresentante del GCVPC e, fatta salva la presentazione dell'istanza per l'iscrizione al RUNTS, può delegare a un soggetto dell'amministrazione comunale lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste ai sensi del presente regolamento.

Art. 3 - Obiettivi del Gruppo

- 1) Il GCVPC, quale ente del Terzo settore costituito in forma specifica ai sensi di quanto previsto dall'articolo 4, comma 2 del decreto legislativo n. 117/2017, esercita in via esclusiva attività di protezione civile di cui alla lettera y del comma 1 dell'articolo 5, del decreto legislativo n. 117/2017, per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale.
- 2) Il GCVPC concorre al Servizio nazionale di protezione civile ed è costituito per le finalità di cui all'articolo 1 del Decreto Legislativo n. 1/2018 ovvero per tutelare la vita,

l'integrità fisica, i beni, gli insediamenti, gli animali, e l'ambiente dai danni o dal pericolo di danni derivanti da eventi calamitosi di origine naturale o derivanti dall'attività dell'uomo, e viene impiegato ai sensi del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 e sulla base degli indirizzi nazionali e regionali in materia di protezione civile.

Art. 4 - Attività del GCVPC

- 1) L'impiego del volontariato di protezione civile avviene in conformità alle disposizioni vigenti in materia di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile di cui al D.lgs. 81/08 e atti conseguenti.
- 2) Il GCVPC, nel perseguire i propri obiettivi, laddove attivato, secondo forme di coordinamento e modalità operative previste dalle normative vigenti in materia, opera, in particolare, in occasione di:
 - a) eventi emergenziali di protezione civile di cui all'articolo 7 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - b) attività ed eventi a rilevante impatto locale di cui alla direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 novembre 2012;
 - c) attività di prevenzione dei rischi e supporto alla pianificazione di emergenza, ai sensi degli articoli 18, 22, 32 e 38 del decreto legislativo n. 1/2018;
 - d) attività addestrative e formative funzionali all'attività di protezione civile;
 - e) attività di informazione alla popolazione sulla preparazione al rischio;
 - f) attività ed iniziative di raccolta fondi, compatibili con le disposizioni in materia di attivazione e impiego dei volontari di protezione civile, anche attraverso la previsione di lasciti, donazioni e/o contributi a favore del Comune e finalizzati a finanziare le attività del Gruppo comunale secondo le disposizioni appositamente previste dal Comune.
- 3) Il GCVPC opera nel rispetto delle indicazioni operative del Sindaco e delle direttive previste dal Piano di Protezione Civile del Comune di Marino, in coerenza con le disposizioni operative nazionali e regionali di protezione civile, nonché delle direttive del Presidente del Consiglio dei ministri in materia di protezione civile.
- 4) Il Comune, ai sensi della normativa vigente in materia, tiene:
 - Il Registro dei Volontari iscritti;
 - Il libro delle adunanze e delle deliberazioni dell'Assemblea;
 - Il libro delle adunanze e delle deliberazioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, di cui al successivo articolo 12.Il GCVPC ha accesso ai registri sopra citati.

Art. 5 - Ammissione al GCVPC, esclusione, limiti di partecipazione

- 1) Possono essere ammessi al GCVPC i cittadini dell'unione europea e cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti, senza distinzione di sesso, di etnia, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali o sociali.
- 2) Possono aderire al GCVPC, previa autorizzazione da parte dell'esercente la responsabilità genitoriale, in coerenza con la legislazione vigente in materia, i minorenni, i quali possono essere impiegati per lo svolgimento delle attività del GCVPC ad eccezione delle attività operative previste in emergenza. Gli associati minorenni esprimono il voto in Assemblea attraverso colui che ne esercita la responsabilità genitoriale/tutore.
- 3) Al GCVPC quale Ente del Terzo Settore costituito in forma specifica possono, altresì, aderire i dipendenti comunali, ferme restando le incompatibilità previste dalle disposizioni regionali o statutarie in materia.

- 4) L'ammissione al GCVPC è subordinata alla presentazione di apposita domanda a cui devono essere allegati i documenti/dichiarazioni in essa richiesti e, in particolare:
 - autocertificazione in carta libera della residenza e del domicilio;
 - elementi utili all'immediato reperimento (e- mail, numeri telefonici, pec, ecc.);
 - copia del documento di identità in corso di validità;
 - copia del Codice Fiscale.
- 5) L'ammissione avviene a seguito di espletamento della fase istruttoria con atto del Comune e viene comunicata all'interessato e al Coordinatore operativo del GCVPC di cui all'articolo 12.
- 6) In caso di rigetto motivato, il Sindaco deve darne comunicazione all'interessato e al Coordinatore operativo.
- 7) Il Comune promuove e incentiva l'adesione dei cittadini al GCVPC anche mediante campagne di adesione periodiche attraverso apposita programmazione in coerenza con le iniziative di formazione.
- 8) Eventuali altri requisiti per l'ammissione al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente.

Art. 6 - Volontari effettivi

- 1) Sono volontari effettivi i cittadini dell'unione europea e i cittadini non comunitari regolarmente soggiornanti che scelgono di aderire volontariamente al GCVPC e che superano con esito positivo il corso di addestramento, come definito dalle vigenti norme regionali e, qualora previsto, il periodo di prova della durata di sei mesi, fermo restando il superamento di ulteriori specifici programmi formativi definiti dall'Amministrazione comunale. Durante il periodo di prova i volontari in prova sono affiancati dai volontari effettivi, già operativi.
- 2) Ai volontari effettivi, che vengono iscritti nel registro dei volontari, verranno consegnati:
 - copia della polizza assicurativa di cui all'articolo 8, comma 2, che garantisce la copertura anche durante il periodo di prova di cui al comma 1;
 - tesserino di appartenenza al GCVPC;
 - vestiario e DPI idonei;
 - Copia del Regolamento.

Art. 7 - Perdita della qualità di appartenente al GCVPC

- 1) La qualità di appartenente al GCVPC si perde per:
 - a) recesso volontario presentato dal volontario;
 - b) assenza ingiustificata da ogni attività per la durata di almeno 6 mesi continuativi o per incompatibilità con l'azione operativa del GCVPC;
 - c) perdita dei requisiti di ammissione di cui all'articolo 5 del presente regolamento;
 - d) utilizzo improprio non coerente con le attività di Protezione Civile o per danneggiamento con dolo dei mezzi e materiali in dotazione al GCVPC.
- 2) La perdita di qualità di appartenente al Gruppo comunale - con giustificate motivazioni da comunicare all'interessato - viene proposta dal Coordinatore operativo o dal Sindaco; quest'ultimo, sentito il parere dell'Assemblea dei volontari di cui al successivo articolo 10 del presente atto, nel rispetto del principio del contraddittorio, adotta il relativo provvedimento.
- 3) Il recesso del volontario viene comunicato dall'appartenente al GCVPC in forma scritta, al Coordinatore operativo e al Sindaco.
- 4) Una volta persa l'appartenenza al GCVPC il volontario ha l'obbligo di restituire l'equipaggiamento personale e le attrezzature affidategli in comodato d'uso, entro 30 giorni

dalla effettiva cessazione. In mancanza, gli sarà addebitato, a cura del Comune di Marino, il costo del materiale al prezzo corrente per il suo riacquisto.

Art. 8 - Diritti dei volontari

- 1) Il volontario del Gruppo, quale persona che svolge l'attività di volontariato organizzato di protezione civile in modo spontaneo e gratuito, senza fini di lucro, neanche indiretti, ai sensi dell'articolo 32, comma 1, del decreto legislativo n. 1/2018, ha il diritto al solo rimborso delle spese effettivamente sostenute, con i limiti definiti dall'articolo 17, comma 3, del Codice del Terzo settore, se preventivamente autorizzate e documentate, oltre al riconoscimento dei benefici di legge previsti dagli art. 39 e 40 del D.lgs. 1/2018.
- 2) I componenti del GCVPC sono assicurati, a cura e a spese del Comune di Marino, secondo le modalità previste dall'articolo 18 del decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, per lo svolgimento dell'attività di volontario del Gruppo comunale di volontariato di protezione civile.
- 3) La sorveglianza e il controllo sanitario del volontario del Gruppo comunale vengono svolti in conformità alle disposizioni normative vigenti in materia.
- 4) Il volontario, al fine di poter operare, ha diritto di fruire di appositi programmi formativi in tema di protezione civile, anche sulla base degli specifici indirizzi regionali.

Art. 9 - Doveri dei volontari

- 1) I volontari sono tenuti a:
 - a) assicurare la reperibilità ai fini dell'impiego in caso di emergenza, secondo i turni programmati dal Coordinatore operativo o a comunicare la propria indisponibilità per comprovati motivi;
 - b) conservare e mantenere con cura e diligenza i materiali e le attrezzature loro affidate;
 - c) indossare l'abbigliamento/DPI assegnati dal Comune, astenendosi dall'impiego degli stessi per usi diversi da quello di servizio;
 - d) partecipare alle riunioni e alle assemblee del gruppo, ai corsi d'addestramento e alle esercitazioni e prove addestrative di Protezione Civile promosse dal Comune o dal GCVPC o alle quali il Comune o il GCVPC prendono parte, fatti salvi comprovati motivi;
 - e) comunicare prontamente al Comune e al Coordinatore operativo di cui all'articolo 13 ogni variazione dei propri dati personali, ivi compresi la residenza o il domicilio.

Art. 10 - Organi del GCVPC

- 1) Il GCVPC è dotato dei seguenti organi:
 - a) Assemblea dei volontari iscritti al GCVPC;
 - b) Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - c) Coordinatore Operativo.

Art. 11 - Assemblea dei Volontari iscritti al GCVPC

- 1) L'Assemblea, costituita da tutti i volontari effettivi del GCVPC, è il luogo di incontro nel quale gli stessi si possono esprimere e concorrono a fornire gli indirizzi per le attività del GCVPC. È convocata e si riunisce almeno 3 volte l'anno.

- 2) L'Assemblea è convocata dal Coordinatore operativo, senza obblighi di forma, purché con mezzi idonei di cui si abbia prova di ricezione da parte dei destinatari, o su istanza della maggioranza dei volontari effettivi.
- 3) L'Assemblea è valida con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in prima convocazione. Per quanto non espressamente previsto si fa riferimento alle disposizioni del codice civile, nel rispetto dell'autonomia degli enti locali.
- 4) I volontari possono farsi rappresentare a mezzo delega da conferirsi per iscritto e non è ammessa più di una delega.
- 5) L'Assemblea si esprime con la maggioranza del 50% più uno dei volontari effettivi in merito a:
 - elezione del Consiglio Direttivo o altro organismo analogo con compiti di direzione e coordinamento;
 - elezione e revoca del Coordinatore operativo;
 - elezione e revoca del Vice-Coordinatore operativo;
 - ogni altro argomento demandato per materia, legge o regolamento alla competenza dell'Assemblea ordinaria;
 - la proposta del programma delle attività predisposta dal coordinatore operativo.

Art. 12 - Consiglio Direttivo

- 1) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è eletto dall'Assemblea tra i suoi componenti, composto da un minimo di 3 a un massimo di 9 componenti, è l'organo di supporto alle attività del Coordinatore operativo. Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è presieduto dal Coordinatore operativo.
- 2) Per la validità delle deliberazioni occorre la maggioranza più uno dei membri del Consiglio presenti.
- 3) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, si riunisce a seguito di convocazione del Coordinatore operativo e quando ne sia fatta richiesta da almeno la metà dei suoi membri. La convocazione avviene, senza obblighi di forma, con mezzi idonei e con preavviso di 5 giorni, salvo i casi di urgenza in cui la convocazione potrà avvenire senza obbligo di preavviso. Delle riunioni del Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, è redatto il verbale sottoscritto dal Coordinatore operativo.
- 4) Il Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, in particolare:
 - a) definisce proposte di organizzazione e programmazione delle attività del GCVPC, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco e alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo;
 - b) collabora con il Comune alla stesura o alla modifica dei piani di protezione civile;
 - c) definisce proposte di programma, sottoposte all'Assemblea e approvate successivamente dal Sindaco, alla cui attuazione sovrintende il Coordinatore operativo, per la formazione per l'addestramento dei volontari con corsi specifici;
 - d) programma, in accordo con il Comune, la diffusione della cultura di protezione civile presso le scuole e la popolazione anche mediante divulgazione di quanto previsto dai piani comunali di protezione civile.

Art. 13 - Coordinatore operativo

- 1) Il Coordinatore operativo dei volontari del GCVPC è eletto dall'Assemblea dei volontari secondo i principi di democraticità di cui all'art. 11 comma 5 per un periodo di *3 (tre) anni* ed è nominato dal Sindaco con apposito decreto ai sensi dell'articolo 35 comma 1, lettera b) D.lgs. n. 1/2018.

- 2) Il ruolo di Coordinatore operativo è esercitato a titolo gratuito ed è incompatibile con quella di amministratore locale, a qualsiasi livello istituzionale. È incompatibile con altri incarichi o funzioni conferite dal Comune, nonché con il ruolo di dipendente comunale appartenente alla struttura di protezione civile. Eventuali altri casi di incompatibilità al GCVPC sono indicati dal Comune secondo quanto previsto dalle prerogative pubblicistiche dell'Ente. Il mandato del Coordinatore operativo può essere revocato anticipatamente dall'Assemblea con la maggioranza di cui all'art. 11 comma 5. Il Coordinatore operativo può essere altresì revocato dal Sindaco, con provvedimento motivato, acquisito il parere dell'Assemblea, qualora il suo operato non sia in linea con le indicazioni operative di cui all'articolo 4, comma 2 del presente atto. Il provvedimento di revoca è adottato dal Sindaco.
- 3) Il Coordinatore operativo organizza le attività del GCVPC secondo gli indirizzi dell'Assemblea e sulla base del Piano di protezione civile del Comune e, in accordo con il Sindaco, è referente delle attività dei volontari afferenti al GCVPC.
- 4) Il Coordinatore operativo relaziona al Sindaco le necessità del GCVPC e rappresenta il GCVPC nelle sedi istituzionali.
- 5) Il Coordinatore operativo cura la ricognizione e l'aggiornamento dei compiti e le mansioni che ciascun volontario potrà svolgere, in linea e in osservanza delle specifiche attività formative, qualora richieste, propedeutiche alla piena operatività anche in specifici scenari di intervento.
- 6) Il coordinatore operativo individua, se necessario, i Capi Squadra/Vice Capi Squadra.
- 7) Allo stesso compete la programmazione dei turni di reperibilità propri e dei volontari/e del GCVPC, oltre al costante aggiornamento dei dati relativi agli elenchi di materiali, mezzi, strumenti assegnati in uso al GCVPC dal Comune.
- 8) Il Coordinatore operativo porta a conoscenza dei componenti del GCVPC le direttive impartite dal Sindaco del Comune di Marino ed è responsabile dei rapporti con i coordinamenti territoriali e con le "Funzioni volontariato" delle diverse sale operative del territorio.
- 9) Il Coordinatore operativo provvede a trasmettere al Sindaco del Comune di Marino una relazione dettagliata sull'attività svolta dal GCVPC nell'anno precedente.
- 10) L'Assemblea ai sensi dell'art. 11 comma 5, elegge un Vice-Coordinatore, secondo le medesime modalità di cui ai punti 1 e 2 del presente articolo, che coadiuva il Coordinatore e lo sostituisce in caso di assenza o impedimento.

Art. 14 - Organizzazione operativa del GCVPC

- 1) In base a quanto previsto dal Piano di protezione civile del Comune di Marino e ai rischi del territorio, l'Assemblea/Consiglio Direttivo, o altro organismo analogo, individua le proprie specializzazioni all'interno di quelle eventualmente previste dalle norme nazionali e regionali, compatibilmente con le proprie risorse umane e le competenze dei propri volontari.
- 2) Il GCVPC garantisce ad ogni volontario la più ampia libertà di esprimere le proprie capacità e specialità nell'ambito delle attività di Protezione Civile.
- 3) Il GCVPC si può organizzare in sezioni operative strutturate in funzione delle competenze e risorse disponibili, ed in particolare possono essere individuate Squadre operative e affidati incarichi operativi
- 4) Durante le emergenze il GCVPC, anche strutturato in varie squadre, su indicazione del Sindaco del Comune di Marino e sotto la guida del Coordinatore operativo, ai sensi del disposto dell'articolo 12, comma 5, del decreto legislativo n. 1/2018, può prestare i primi interventi come previsti e con le modalità dell'articolo 41 comma 2 del citato decreto legislativo n. 1/2018.
- 5) In presenza delle istituzioni ufficialmente preposte a svolgere attività di emergenza e soccorso il GCVPC si mette a loro disposizione ed opera in stretto raccordo con le stesse.
- 6) Durante lo svolgimento delle attività approvate e programmate, il GCVPC gestisce in autonomia tali attività, informando preventivamente il Sindaco del Comune, anche tramite la struttura comunale di protezione civile.

Art. 15 - Sede Operativa, attrezzature/dotazioni tecniche, vestiario e DPI

- 1) Il Comune di Marino assegna al GCVPC una sede operativa.
- 2) I volontari del Gruppo sono autorizzati all'uso dei locali, dei materiali, dell'abbigliamento tecnico, delle attrezzature e dei veicoli comunali loro affidati, secondo la specifica disciplina del Comune, in maniera compatibile con l'operatività del Gruppo, per l'espletamento dei compiti di protezione civile disposti dalla struttura di protezione civile comunale. Le spese ordinarie e straordinarie di manutenzione della stessa sono a carico del Comune di Marino.
- 3) Il Comune, con specifiche modalità dallo stesso definite, fornisce al GCVPC mezzi e attrezzature tecniche ritenute necessarie e idonee allo svolgimento delle attività del GCVPC.
- 4) Il volontario può utilizzare tutti i mezzi e le attrezzature, a disposizione del GCVPC, secondo le procedure operative e le indicazioni del Coordinatore operativo, fatto salvo il possesso dello stesso di competenze accertate, abilitazioni, certificazioni specifiche e, qualora richieste, patenti di guida.
- 5) Gli oneri relativi a manutenzioni, riparazioni ed assicurazioni sono a carico del Comune di Marino, che esercita la funzione di controllo del buon impiego e conservazione dei beni.
- 6) Il Comune si rivale sui responsabili per i costi derivanti da eventuali danni causati da uso improprio e negligenza da parte dei volontari iscritti.
- 7) Al GCVPC possono essere concesse in uso attrezzature tecniche e mezzi resi disponibili al Comune da parte di altri Enti.

Art. 16 - Norme amministrative e finanziarie

- 1) Il Comune, mediante i propri uffici, cura la gestione amministrativa del GCVPC comunale, in conformità a quanto previsto dall'articolo 35, comma 1, lettera a) del decreto legislativo n. 1 del 2018.
- 2) Nel bilancio del Comune di Marino sono previsti:
 - a. Capitoli di entrata in cui saranno introitate le somme eventualmente provenienti da contributi, Enti, sponsorizzazioni, donazioni ecc...
 - b. Capitoli di spesa su cui dovranno essere previsti i fondi sui quali verranno imputati gli oneri relativi all'attività di gestione del GCVPC.
- 3) Tali risorse saranno assegnate e gestite secondo quanto disposto dalle normative in materia.
- 4) Il Comune ai sensi del comma 1) provvede al deposito degli atti e all'aggiornamento delle informazioni al RUNTS, ai sensi dell'articolo 20 del D.M. n.106/2020, in quanto compatibile.

